

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **PLASTRO**
Denominazione: **PLASTOIL ROSSO**
Nome chimico e sinonimi: **ALCHILATO LINERARE CON PIGMENTI**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **OLIO ROSSO PER MOBILI E PAVIMENTI.**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
PLASTOIL	ERC: 1, 2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 7. PROC: 1, 13, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9.	PROC: 16, 24, 25, 5, 7. PC: 13, 14, 15, 16, 17, 2, 24, 25, 3, 7.	ERC: 10a, 10b, 11a, 11b, 8b, 8c, 8f, 9a, 9b. PC: 13, 24, 28, 30, 35.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **SPRINTCHIMICA S.P.A.**
Indirizzo: **Piazza Vivaldi 3/4/5**
Località e Stato: **50065 PONTASSIEVE-LOC. SIECI (FI)**
ITALIA
tel. **055 / 8328221- 8309116**
fax **055 / 8363722**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **sds@sprintchimica.it**

Resp. dell'immissione sul mercato: **Sprintchimica s.p.a.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

Emergenza (consulenza tecnica) ore ufficio: 8-13: 14-18 Tel: 055/8328221-8309116

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

SPRINTCHIMICA S.P.A.

PLASTRO - PLASTOIL ROSSO

Revisione n.14
Data revisione 30/01/2017
Stampata il 19/12/2017
Pagina n. 2 / 17

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza: --

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
-----------------	-------------	---------------------------------

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE

CAS	84961-70-6	$94 \leq x < 98$	Asp. Tox. 1 H304
-----	------------	------------------	-------------------------

CE	284-660-7		
----	-----------	--	--

INDEX

Nr. Reg. 01-2119485843-26-

1-METOSI-2-PROPANOLO

CAS	107-98-2	$0,05 \leq x < 0,1$	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
-----	----------	---------------------	--

CE	203-539-1		
----	-----------	--	--

INDEX 603-064-00-3

Nr. Reg. 01-2119457435-35

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

CAS	112-34-5	$0 \leq x < 0,05$	Eye Irrit. 2 H319
-----	----------	-------------------	--------------------------

CE	203-961-6		
----	-----------	--	--

INDEX 603-096-00-8

Nr. Reg. 01-2119475104-44

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

SEZIONE 5. Misure antincendio ... / >>

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ -ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
LTU	Lietuva	DĖL LIETUVOS HIGIENOS NORMOS HN 23:2007 CHEMINIŲ MEDŽIAGŲ 2007 m. spalio 15 d. Nr. V-827/A1-287
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 16 grudnia 2011r
SVN	Slovenija	Uradni list Republike Slovenije 15. 6. 2007
EU	OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2016

SPRINTCHIMICA S.P.A.

PLASTRO - PLASTOIL ROSSO

Revisione n.14
Data revisione 30/01/2017
Stampata il 19/12/2017
Pagina n. 4 / 17

IT

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00007	mg/l
	5	
Valore di riferimento in acqua marina	0,00000	mg/l
	75	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1761	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	1761	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,001	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,23 mg/kg bw/d				
Inalazione	NEA	NEA	NEA	1,6 mg/m3			NEA	3,2 mg/m3
Dermica	NEA	NEA	NEA	NEA			VND	96 mg/kg

CERA DI PARAFFINA CLORURATA

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0029	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00058	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	5710	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,0029	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	60	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	4640	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	4,5 mg/kg				
Inalazione			VND	VND			VND	63,5 mg/m3
Dermica			VND	225 mg/kg			VND	450 mg/kg

DIISONILFTALATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
WEL	GBR	5			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	50	mg/kg
--	----	-------

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				4,4 mg/kg/d				
Inalazione				15,3 mg/m3				51,72 mg/m3
Dermica				220 mg/kg bw/d				366 mg/kg bw/d

SPRINTCHIMICA S.P.A.

PLASTRO - PLASTOIL ROSSO

Revisione n.14
Data revisione 30/01/2017
Stampata il 19/12/2017
Pagina n. 5 / 17

IT

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

1-METOSI-2-PROPANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	188	50	375	10	PELLE
WEL	GBR	375	100	560	150	PELLE
TLV	GRC	360	100	1080	300	
VLEP	ITA	375	100	568	150	PELLE
NDS	POL	180		360		
OEL	EU	375	100	568	150	PELLE
TLV-ACGIH		184	50	368	100	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	10	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	52,3	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	5,2	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	100	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	4,59	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	33 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	43,9 mg/m3	553,5 mg/m3	553,5 mg/m3	VND	369 mg/m3
Dermica			VND	7,8 mg/kg bw/d			VND	50,6 mg/kg

2-(2-BUTOSIETOSI)ETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	GRC	67,5	10	101,2	15
VLEP	ITA	67,5	10	101,2	15
RD	LTU	100	15	200	30
NDS	POL	67		100	
MV	SVN	67,5	10		
OEL	EU	67,5	10	101,2	15
TLV-ACGIH		66	10		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	4	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,4	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	3,9	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	200	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,4	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	1,25 mg/kg			67,5 mg/m3	67,5 mg/m3
Inalazione	50,6 mg/m3	VND	34 mg/m3	34 mg/m3	101,2 mg/m3	VND		
Dermica			VND	10 mg/kg			VND	20 mg/kg

SPRINTCHIMICA S.P.A.

PLASTRO - PLASTOIL ROSSO

Revisione n.14
Data revisione 30/01/2017
Stampata il 19/12/2017
Pagina n. 6 / 17

IT

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

DIETILEN GLICOL MONOETIL ETERE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	1,98	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,198	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	7,32	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,732	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	500	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	444	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,34	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				50 mg/kg bw/d				83 mg/kg bw/d
Inalazione			18 mg/m3	37 mg/m3			30 mg/m3	61 mg/m3
Dermica				25 mg/kg/d				

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	rosso
Odore	caratteristico

PLASTRO - PLASTOIL ROSSO

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	315-400°C
Punto di infiammabilità	160 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	0,2 % (V/V)
Limite superiore infiammabilità	5 % (V/V)
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	0,90
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	> 400 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	>20,5 mm2/sec (40°C)
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Solidi totali (250°C / 482°F)	99,91 %
VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0
Aspetto	Liquido
Idrosolubilità	Insolubile
Liposolubilità	Nei comuni solventi organici

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

1-METOSI-2-PROPANOLO

Scioglie diverse materie plastiche. Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
Assorbe e si scioglie in acqua ed in solventi organici. Con l'aria può dare lentamente perossidi esplosivi.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

1-METOSI-2-PROPANOLO

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

1-METOSI-2-PROPANOLO

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti, acidi forti.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Può reagire con: sostanze ossidanti. Può formare perossidi con: ossigeno. Sviluppa idrogeno a contatto con: alluminio. Può formare miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere, fonti di calore.

1-METOSI-2-PROPANOLO

Evitare l'esposizione a: aria.

Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere, fonti di calore, scariche elettrostatiche, superfici surriscaldate.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Evitare l'esposizione a: aria.

10.5. Materiali incompatibili

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE

Evitare il contatto con: sostanze ossidanti.

1-METOSI-2-PROPANOLO

Incompatibile con: sostanze ossidanti, acidi forti, metalli alcalini.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Incompatibile con: sostanze ossidanti, acidi forti, metalli alcalini.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Può sviluppare: idrogeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE

Per inalazione: Via di esposizione trascurabile o improbabile. Per via Cutanea: il prodotto contiene Cloroparaffine: Tossicità acuta orale DL50 > 2000 mg/kg-ratto. Corrosione/Irritazione cutanea: dati non disponibili; Irritante per la pelle: su coniglio: non irritante. Lesioni oculari gravi/Irritazione oculari gravi: dati non disponibili; Irritante per gli occhi: su coniglio: Non Irritante. Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: dati non disponibili; Sensibilizzazione: Porcellino d'India: Non sensibilizzante Effetti CMR: dati non disponibili. Mutagenicità delle cellule germinali-Genotossicità in vitro - Genotossicità in vivo-Cancerogenicità-: Effetti non riscontrati. Tossicità per la riproduzione: Teratogenicità : ratto: Orale: 20 giorni; NOAEL: 1600 mg/kg; NOAEL (femmina gravida): 400 mg/kg . Tossicità specifica per organi bersaglio: specifica :non classificato. Esposizione ripetuta: Ratto, Orale, Tossicità subcronica: NOAEL: 500 mg/kg. LOAEL: 1000 mg/kg. Pericolo in caso di aspirazione: Tossicità per aspirazione: L'aspirazione può causare danni nel tratto respiratorio o nei polmoni. la sostanza viene metabolizzata ed eliminata per secrezione; si presume che la sostanza venga eliminata rapidamente. la bioaccumulazione è improbabile.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Può essere assorbito per inalazione, ingestione e contatto cutaneo; è irritante per la pelle e specie per gli occhi. Si possono avere danni alla milza. A temperatura ambiente il pericolo di inalazione è improbabile, per la bassa tensione di vapore della sostanza.

1-METOSI-2-PROPANOLO

La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

1-METOSI-2-PROPANOLO TOSSICITÀ ACUTA LD50 (Orale).4016 mg/kg Ratto LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg Coniglio LC50 (Inalazione).25,8 mg//4h Ratto Orale: dosi elevate possono causare depressione a carico del sistema nervoso centrale (affaticamento, vertigini, possibile incapacità di concentrazione, con perdita di sensi, coma e decesso nei casi di grave sovraesposizione). Inalazione: l'esposizione ai vapori può causare irritazione agli occhi, al naso o alla gola. L'esposizione a concentrazioni particolarmente elevate di aerosol potrebbe causare depressione del sistema nervoso centrale. **CORROSIONE CUTANEA/IRRITAZIONE CUTANEA:** il contatto può provocare una leggera irritazione della pelle. **GRAVI DANNI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE:** può causare una lieve irritazione agli occhi transitoria. **SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA:** non sensibilizzante per la pelle, porcellino d'India, equivalente o simile a EU Method B.6. **MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.** In vitro: negativo il test di aberrazione cromosomica, equivalente o simile a OECD TG 473. **CANCEROGENICITÀ:** non classificato, nessun effetto negativo osservato;

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: l'impurezza 2-metossi-2-propanolo è presente in concentrazione minore dello 0,3 % per classificare la sostanza come tossica per la riproduzione. NOAEL (parentale) 300 ppm, NOAEL (prole) 1000 ppm, ratto, OECD TG 416. **TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA:** può provocare sonnolenza o vertigini. **TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA.** Studio di tossicità a dose ripetuta per inalazione: NOAEL

PLASTRO - PLASTOIL ROSSO**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>

1000 ppm, coniglio, equivalente o simile a OECD TG 413. PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: la sostanza non è classificata in questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE

LD50 (Orale)	> 2000 mg/kg Ratto (Rat)
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg Ratto (Rat)

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

LD50 (Orale)	2410 mg/kg Ratto (Rat)
LD50 (Cutanea)	2764 mg/kg Coniglio (Rabbit)

DIISONILFTALATO

LD50 (Orale)	> 10000 mg/kg Rat - Sprague-Dawley
LD50 (Cutanea)	> 3160 mg/kg Rabbit - New Zeland white
LC50 (Inalazione)	> 4,4 mg/l Rat - Sprague-Dawley

1-METOSI-2-PROPANOLO

LD50 (Orale)	4016 mg/kg Ratto (Rat)
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg Coniglio (Rabbit)
LC50 (Inalazione)	> 25,8 Ratto (Rat)

CERA DI PARAFFINA CLORURATA

LD50 (Orale)	> 11700 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	> 13900 mg/kg Rabbit

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: >20,5 mm²/sec (40°C)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

SPRINTCHIMICA S.P.A.

PLASTRO - PLASTOIL ROSSO

Revisione n.14
Data revisione 30/01/2017
Stampata il 19/12/2017
Pagina n. 10 / 17

IT

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE

Tossicità per pesci: CL50 (14 d): non tossico nelle condizioni di prova. Tossicità cronica per pesci: Esame non necessario. Le informazioni a disposizione sono sufficienti per escludere la tossicità ai limiti di solubilità. Tossicità per Daphnia e per altri invertebrati acquatici: CE50 (48 h), Daphnia magna: nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova. Tossicità per Daphnia e per altri invertebrati acquatici: Tossicità cronica CE50 (21dh), Daphnia magna: > 0,01-0,1 mg/l. Tossicità per piante acquatiche: CE50 (72h), Scenedesmus subspicatus: > 1-10 mg/l. Tossicità per i Batteri: EC10 Pseudomonas putida: > 20 mg/l- la sostanza non è considerata essere inibitoria per i batteri. Tossicità per Organismi viventi nel suolo- in vegetali terrestri - in altri non mammiferi terrestri: L'esame non è necessario. La sostanza è un UVCB. I test standard per questo punto finale sono previsti per sostanze singole e non sono adatti per questa sostanza complessa.

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE

LC50 - Pesci > 10000 mg/l/96h Leuciscus idus
EC10 Algae / Piante Acquatiche > 1 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

LC50 - Pesci > 100 mg/l/96h Leuciscus Idus pesce
EC50 - Crostacei > 100 mg/l/48h Daphnia
EC10 Algae / Piante Acquatiche > 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (alga verde),

DIISONILFTALATO

LC50 - Pesci > 102 mg/l/96h Danio rerio
EC50 - Crostacei > 74 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Algae / Piante Acquatiche > 88 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

1-METOSI-2-PROPANOLO

LC50 - Pesci 20800 mg/l/96h Pimephales Promelas
EC50 - Crostacei 21100 mg/l/48h Daphnia Magna

CERA DI PARAFFINA CLORURATA

LC50 - Pesci > 770 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei > 5,1 mg/l/48h Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE

Biodegradabilità : non immediatamente biodegradabile: < 60%, 28 d. l

1-METOSI-2-PROPANOLO

Rapidamente biodegradabile. Solubilità in acqua: mg/l 1000-10000

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE

NON rapidamente degradabile

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile

DIISONILFTALATO

Solubilità in acqua < 0,1 mg/l
Rapidamente degradabile

1-METOSI-2-PROPANOLO

Rapidamente degradabile

CERA DI PARAFFINA CLORURATA

Solubilità in acqua < 0,1 mg/l
Inerentemente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE

la bioaccumulazione è improbabile

1-METOSI-2-PROPANOLO

BCF: 3,16 - Non si suppone che questa sostanza possa bioaccumularsi. Coefficiente di ripartizione:< 1, equivalente o simile a OECD TG 117. n-ottanolo/acqua.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1
BCF < 100

DIISONONILFTALATO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 8,8
BCF > 3

1-METOSI-2-PROPANOLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,37
BCF 3,16

12.4. Mobilità nel suolo

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE
Immobile . Assorbimento/ suolo Mezzo: Suolo Log Koc= 6,3-7,7

BENZENE, MONO C10-13-ALCHIL DERIVATI RESIDUI DI DISTILLAZIONE
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 6,3

DIISONONILFTALATO
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 6

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

Punto	52	DIISONONILFTALATO
Punto	55	2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Nr. Reg.: 01-2119475104-44

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

D.Lgs. 152/2006 e successive modificheEmissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 3 00,07 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

1-METOSI-2-PROPANOLO
2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Decodifica dei descrittori degli usi:

ERC 1	Produzione di sostanze
ERC 10a	Ampio uso dispersivo outdoor di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio
ERC 10b	Ampio uso dispersivo outdoor di articoli e materiali di lunga durata con rilascio elevato o intenzionale (compresa lavorazione con abrasivi)
ERC 11a	Ampio uso dispersivo indoor di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio
ERC 11b	Ampio uso dispersivo indoor di articoli e materiali di lunga durata con rilascio elevato o intenzionale (compresa lavorazione con abrasivi)

PLASTRO - PLASTOIL ROSSO

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

ERC	2	Formulazione di preparati
ERC	3	Formulazione in materiali
ERC	4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
ERC	5	Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC	6a	Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi)
ERC	6b	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi
ERC	7	Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi
ERC	8b	Ampio uso dispersivo in indoor di sostanze reattive in sistemi aperti
ERC	8c	Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC	8f	Ampio uso dispersivo outdoor che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC	9a	Ampio uso dispersivo indoor di sostanze in sistemi chiusi
ERC	9b	Ampio uso dispersivo outdoor di sostanze in sistemi chiusi
PC	13	Combustibili
PC	14	Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici
PC	15	Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche
PC	16	Fluidi per il trasferimento di calore
PC	17	Liquidi idraulici
PC	2	Adsorbenti
PC	24	Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
PC	25	Liquidi per la lavorazione dei metalli
PC	28	Profumi, fragranze
PC	3	Prodotti deodoranti per l'ambiente
PC	30	Prodotti fotochimici
PC	35	Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
PC	7	Metalli di prima trasformazione e leghe
PROC	1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC	13	Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC	16	Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto
PROC	2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC	24	Lavorazione ad alta energia (meccanica) di sostanze integrate in materiali e/o articoli
PROC	25	Altre operazioni a caldo con metalli
PROC	3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC	4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC	5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
PROC	6	Operazioni di calandratura
PROC	7	Applicazione spray industriale
PROC	8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC	8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC	9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Glossario/elenco degli acronimi**ELENCO DEGLI ACRONIMI**

ATE Stima della tossicità acuta

ADR Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada

ADN Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne

CCR Centro comune di ricerca

CEN Comitato europeo di normalizzazione

C&L Classificazione ed etichettatura

CL50 Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio

CLP Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

CAS# Numero CAS (Chemical Abstracts Service)

COM Commissione europea

CMR Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione

CSA Valutazione della sicurezza chimica

CSR Relazione sulla sicurezza chimica

DC Dichiarante capofila

DL50 Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio

DMEL Livello minimo senza effetto

DNEL Livello derivato senza effetto

DPD Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE

DPI Dispositivo di protezione individuale

DSD Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE

DU Utilizzatore a valle

DUCC Utilizzatore a valle della piattaforma di coordinamento delle sostanze

ECB Ufficio europeo delle sostanze chimiche

ECHA Agenzia europea per le sostanze chimiche

EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale

ELINCS Lista europea delle sostanze chimiche notificate

EN Norma europea

ERC Categoria di Rilascio Ambientale

EQS Norme di qualità ambientale

ES Scenario d'esposizione

eSDS Scheda di dati di sicurezza ampliata (SDS con ES allegato)

Euphrac Catalogo europeo delle frasi standard

PLASTRO - PLASTOIL ROSSO

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

EUSES Sistema dell'Unione Europea di valutazione delle sostanze EU-OSHA Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
 EWC Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
 GES Scenari d'esposizione generici
 GHS Sistema globale armonizzato
 HH Salute umana
 IATA Associazione internazionale dei trasporti aerei
 ICAO-TI Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
 IMDG Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
 IMSBC Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa
 IUCLID Banca dati internazionale uniforme di informazioni sulle sostanze chimiche
 IUPAC Unione internazionale della chimica pura e applicata
 Kow coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
 LE Entità giuridica
 LEV Aspirazione localizzata
 LoW Elenco europeo di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)
 M/I Fabbrikante/importatore
 MS Stati membri
 MSDS Scheda di dati di sicurezza dei materiali
 Numero CE Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
 NU Nazioni Unite
 OC Condizioni operative
 OCSE Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
 OECDWPMNM Gruppo di lavoro dell'OCSE sui nanomateriali di sintesi
 OEL Limiti di esposizione professionale
 OR Rappresentante esclusivo
 PE Parlamento europeo
 PBT Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
 PC Categoria di Prodotto
 PEC Prevedibili concentrazioni con effetti
 PMI Piccole e medie imprese
 PNEC Prevedibili concentrazioni prive di effetti
 PROC Categoria dei Processi
 (Q)SAR Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
 RCR Rapporto Caratterizzazione del Rischio
 REACH Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
 Regolamento (CE) n. 1907/2006
 RID Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
 RIP Progetto di attuazione di REACH
 RMM Misure di gestione dei rischi
 RPE Respiratory éProtection Equipment (Equipaggiamento di protezione respiratoria)
 SC Catena di approvvigionamento
 SCBA Autorespiratori
 SDS Scheda di dati di sicurezza
 SEE Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Norvegia e Liechtenstein)
 SIEF Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
 SL Salute sul lavoro
 SOP Procedure operative standard
 SPERCs Categoria di Rilascio Ambientale Specifica
 STOT Tossicità specifica per organi bersaglio
 (STOT) RE Esposizione ripetuta
 (STOT) SE Esposizione singola
 STP Impianto di Trattamento Fanghi
 SU Settore d'Uso
 SVHC Sostanze estremamente problematiche
 TI Tecnologie dell'informazione
 TRA ECETOC Targeted Risk Assesment (Strumento di ECETOC)
 UE Unione europea
 UIC Union des Industries Chimiques
 VCI Verband der Chemischen Industrie
 vPvB Molto persistente e molto bioaccumulabile
 WWT Impianto Trattamento Acque Reflue
 Glossario/elenco degli acronimi
 ELENCO DEGLI ACRONIMI
 ATE Stima della tossicità acuta
 ADR Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
 ADN Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
 CCR Centro comune di ricerca
 CEN Comitato europeo di normalizzazione
 C&L Classificazione ed etichettatura

PLASTRO - PLASTOIL ROSSO**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

CL50 Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio CLP Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
CAS# Numero CAS (Chemical Abstracts Service)
COM Commissione europea
CMR Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione
CSA Valutazione della sicurezza chimica
CSR Relazione sulla sicurezza chimica
DC Dichiarante capofila
DL50 Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
DMEL Livello minimo senza effetto
DNEL Livello derivato senza effetto
DPD Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE
DPI Dispositivo di protezione individuale
DSD Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE
DU Utilizzatore a valle
DUCC Utilizzatore a valle della piattaforma di coordinamento delle sostanze
ECB Ufficio europeo delle sostanze chimiche
ECHA Agenzia europea per le sostanze chimiche
EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN Norma europea
ERC Categoria di Rilascio Ambientale
EQS Norme di qualità ambientale
ES Scenario d'esposizione
eSDS Scheda di dati di sicurezza ampliata (SDS con ES allegato)
Euphrac Catalogo europeo delle frasi standard
EUSES Sistema dell'Unione Europea di valutazione delle sostanze
EU-OSHA Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
EWC Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
GES Scenari d'esposizione generici
GHS Sistema globale armonizzato
HH Salute umana
IATA Associazione internazionale dei trasporti aerei
ICAO-TI Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
IMDG Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
IMSBC Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa
IUCLID Banca dati internazionale uniforme di informazioni sulle sostanze chimiche
IUPAC Unione internazionale della chimica pura e applicata
Kow coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
LE Entità giuridica
LEV Aspirazione localizzata
LoW Elenco europeo di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)
M/I Fabbrikante/importatore
MS Stati membri
MSDS Scheda di dati di sicurezza dei materiali
Numero CE Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
NU Nazioni Unite
OC Condizioni operative
OCSE Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OECDWPMNM Gruppo di lavoro dell'OCSE sui nanomateriali di sintesi
OEL Limiti di esposizione professionale
OR Rappresentante esclusivo
PE Parlamento europeo
PBT Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PC Categoria di Prodotto
PEC Prevedibili concentrazioni con effetti
PMI Piccole e medie imprese
PNEC Prevedibili concentrazioni prive di effetti
PROC Categoria dei Processi
(Q)SAR Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
RCR Rapporto Caratterizzazione del Rischio
REACH Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
RIP Progetto di attuazione di REACH
RMM Misure di gestione dei rischi
RPE Respiratory e Protection Equipment (Equipaggiamento di protezione respiratoria)
SC Catena di approvvigionamento
SCBA Autorespiratori

PLASTRO - PLASTOIL ROSSO**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

SDS Scheda di dati di sicurezzaSEE Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Norvegia e Liechtenstein)
SIEF Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
SL Salute sul lavoro
SOP Procedure operative standard
SPERCs Categoria di Rilascio Ambientale Specifica
STOT Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE Esposizione ripetuta
(STOT) SE Esposizione singola
STP Impianto di Trattamento Fanghi
SU Settore d'Uso
SVHC Sostanze estremamente problematiche
TI Tecnologie dell'informazione
TRA ECETOC Targeted Risk Assesment (Strumento di ECETOC)
UE Unione europea
UIC Union des Industries Chimiques
VCI Verband der Chemischen Industrie
vPvB Molto persistente e molto bioaccumulabile
WWT Impianto Trattamento Acque Reflue
.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02 / 09 / 11 / 13 / 15 / 16.